

Sul cervello

Autor(en): **Magno, Aldo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 52

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

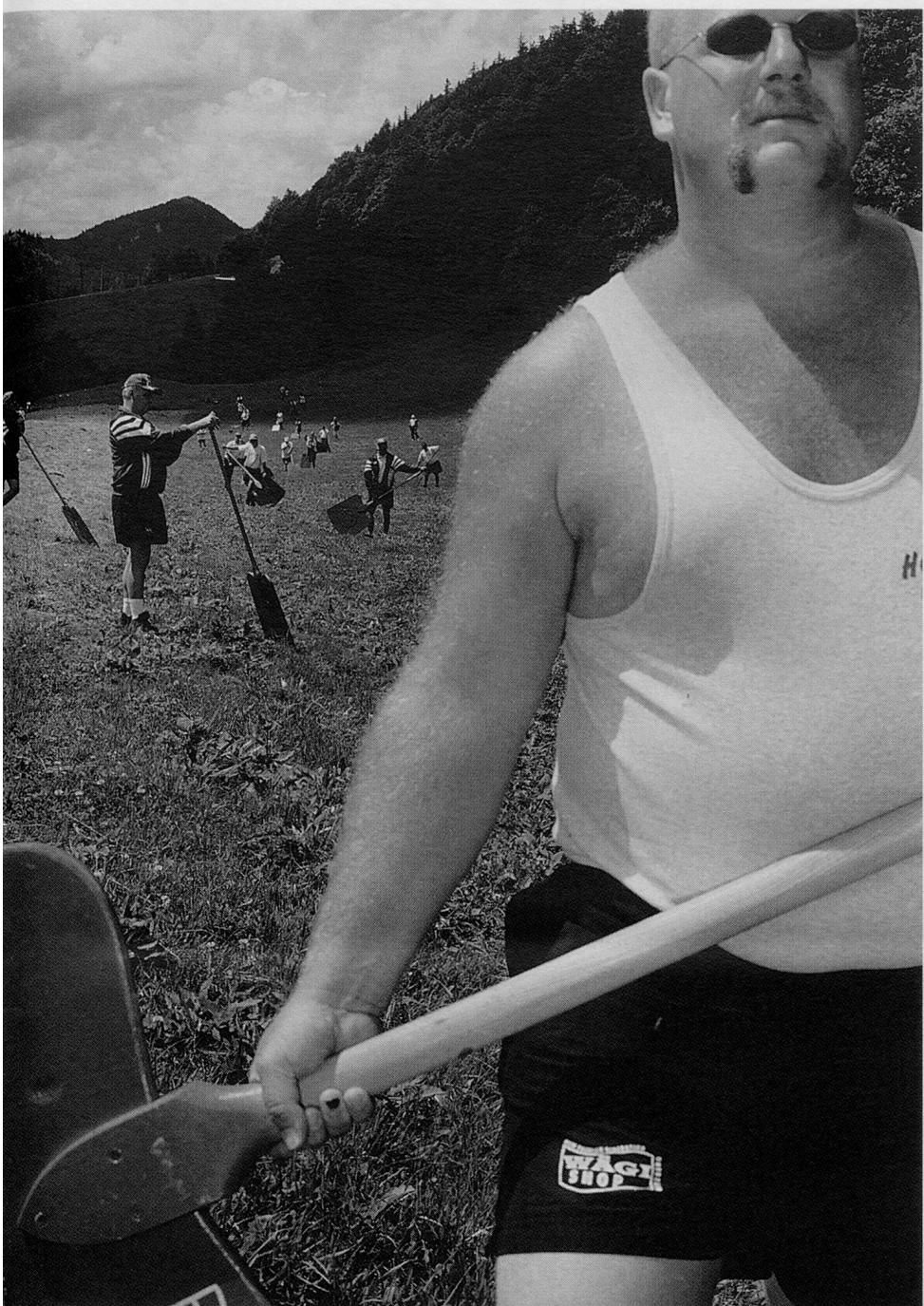
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



Hornusser-Gesellschaft Oberönz

© Dominique Meienberg, 1998

Avete esperimentato delle terapie alternative?

Il prossimo bollettino si occuperà del tema «medicina complementare». Per questo motivo cerchiamo pazienti che abbiano esperimentato metodi di cura alternativi.

Per favore, contattateci allo 019840169, Associazione svizzera del morbo di Parkinson, Aldo Magno.

APPELLO

Sul cervello

Cara lettrice,
caro lettore,

Dal punto di vista anatomico il cervello è un ammasso grigastro composto da acqua, proteine, grasso, carboidrati, che mediamente pesa 1.35

Kg.. Si calcola che contenga oltre 50 miliardi di neuroni che sono collegati tra loro da innumerevoli circuiti (interruttori) denominati sinapsi, i quali costituiscono una fitta rete di nervi.

Se si dovesse misurare la lunghezza di tutti questi nervi, avremmo la distanza terra-luna e ritorno. Il consumo di energia del cervello si aggira costantemente attorno ai 20 Watt. Tutti noi sappiamo però che sarebbe estremamente superficiale ridurre il nostro cervello ad un semplice ammasso di materia grigia e considerarlo unicamente dal punto di vista del suo peso, della sua composizione chimica e del suo consumo di energia.

Il nostro cervello è molto di più di un organo centrale che governa e regola il nostro fisico. Razionalità, sentimenti ed intuito, sogni e ricordi, linguaggio; in breve, tutto ciò che ci caratterizza come persone. Perciò ci pesa il pensiero di doverci sottoporre ad un intervento al cervello. Nel profondo del nostro animo, percepiamo una operazione al cervello come un intervento nell'area più intima del nostro io, quale manipolazione della nostra anima.

Per certi pazienti questi interventi possono significare una vita migliore, più libera da disturbi.

Questo bollettino affronta il tema inerente l'operazione stereotassica funzionale. Speriamo con questo articolo di fare un utile lavoro di delucidazione agli interessati.

Il neuroinformatico Günther Palm, in un articolo apparso in un giornale, ha osato paragonare il nostro cervello ad un libro: se si dovesse indicare puramente la semplice struttura di collegamenti del cervello, si dovrebbe, così dice Palm, descrivere 5 miliardi di libri di 400 pagine. La rete del nostro cervello è molto più vasta che quella di internet, della quale ci occupiamo pure in questo numero: nella rubrica «consulenza» potete leggere quale utilità trarre da questi dati.

Vi dobbiamo anticipare qualcosa: chi non è allacciato ad internet corre il pericolo di trascorrere delle ore leggendo un buon libro o facendo rilassanti passeggiate. Se si dovesse mettere in pratica il principio secondo il quale «il tempo è denaro», l'internet dovrebbe venir subito escluso.

Aldo Magno, responsabile PR

